

Processo Calciopoli.**Udienza del 23-11-2010.****Deposizione dei testi (delle difese) Camerota, Consolo, Mitro e Russo.****CIRO CAMEROTA (Presidente degli Arbitri Toscani, ex assistente).****Avv. Pirolò (Difesa Dattilo):** Avvocato Giampiero Pirolò in difesa di Dattilo Antonio. Signor Camerota, Lei ha svolto, e se sì in che periodo, funzione di assistente di gara in serie A?**Camerota:** Sì, dal 1998 fino al 2005, per 7 stagioni sportive.**Avv. Pirolò:** Senta, la mia attenzione si focalizza su una direzione nella quale Lei era primo assistente del signor Dattilo Antonio, ufficiale di gara. Lei ricorda di aver svolto, appunto, le funzioni di primo assistente nella partita Udinese-Brescia del 26.09.2004?**Camerota:** Certamente sì.**Avv. Pirolò:** Senta, col signor Dattilo o comunque con tutti gli arbitri con i quali Lei ha fatto da assistente, si discuteva mai in relazione alla posizione dei giocatori diffidati o era una cosa che rimaneva assolutamente estranea alla quaterna arbitrale?**Camerota:** Assolutamente no, rimaneva estranea, anche perché non era nostro interesse discuterne.**Avv. Pirolò:** Quindi in quella gara come in altre né Lei né il direttore di gara eravate a conoscenza di giocatori diffidati?**Camerota:** Assolutamente no.**Avv. Pirolò:** Senta, ricorda se successe qualcosa in particolare durante quell'incontro che meritò una sua segnalazione nel rapporto che fece a fine gara?**Camerota:** Certo, e ricordo bene l'episodio perché ci fu appunto un mio intervento, una mia segnalazione, per far espellere un calciatore dell'Udinese, Marek Jankulovsky, che si era reso protagonista di un atto violento e rientrava nei miei doveri intervenire per segnalare all'arbitro questa cosa, cosa che Dattilo fece espellendo il calciatore.**Avv. Pirolò:** Senta, questo episodio violento dello Jankulovsky era sfuggito al Dattilo?**Camerota:** Credo proprio di sì, perché lui non stava prendendo provvedimenti. E allora, siccome si svolse a 10 metri da me circa, io mi sentii in dovere di segnalarglielo.**Avv. Pirolò:** Senta, secondo il regolamento della FIGC, alla segnalazione dell'assistente, che comportamento deve seguire da parte dell'arbitro?**Camerota:** Il regolamento del gioco del calcio dice che se l'arbitro non ha potuto controllare l'episodio è tenuto a fidarsi, appunto, della segnalazione del suo assistente. E' tenuto.**Avv. Pirolò:** Quindi, diciamo, assecondare la segnalazione dell'assistente è un atto dovuto.**Camerota:** Certamente sì.**Avv. Pirolò:** Senta, un'ultima domanda. In considerazione dell'articolo 12 delle disposizioni relative alle regole del gioco, il comportamento dello Jankulovsky che sanzione doveva comportare?**Camerota:** La sanzione è una cosa che riguarda poi la giustizia sportiva.**Avv. Pirolò:** No, intendo la sanzione durante...**Presidente Casoria:** Sul campo.**Avv. Pirolò:** Durante la partita.**Camerota:** Sul campo ovviamente la sanzione doveva comportare l'espulsione, altrimenti io da assistente non ero tenuto neanche ad intervenire.**Avv. Pirolò:** Quindi diciamo che dal punto di vista tecnico la decisione fu ineccepibile, dovuta?**Camerota:** Sicuramente sì.**Avv. Pirolò:** Grazie presidente, nessun'altra domanda.**Presidente Casoria:** Ci sono domande per il testimone?

Avv. Gentile (Difesa Lotito): Presidente, avvocato Gentile, difesa Lotito. Buongiorno.

Camerota: Buongiorno.

Avv. Gentile: Lei è stato primo assistente nell'incontro di calcio Lazio-Parma. Ricorda?

Camerota: Certamente, sì.

Avv. Gentile: Ricorda qualcosa di particolare in questa partita?

Camerota: Ricordo ... credo 2-0 il risultato, non sono sicuro, ...

Avv. Gentile: Esatto.

Camerota: ...e ci fu il secondo gol, mi pare, contestato, che però le immagini televisive poi mi diedero ragione, nel senso che avevo preso la decisione giusta. Questo ricordo.

Avv. Gentile: Questo ricorda.

Camerota: Null'altro di particolare.

Avv. Gentile: Ricorda se l'osservatore dell'arbitro ebbe a modo di dire, parlo del giudizio dato sulla sua prestazione....

Camerota: Certo

Avv. Gentile: ..."Ottimo per concentrazione, movimento e preparazione atletica. Si è distinto nel giudicare in modo esatto un difficile fuorigioco inesistente che ha portato alla segnatura della seconda rete della Lazio".

Camerota: Ricordo.

Avv. Gentile: Quindi ricordava bene. Non ci sono stati strascichi su questa partita, che Lei ricordi?

Camerota: Che io sappia no.

Avv. Gentile: Polemiche di stampa, polemiche di...

Camerota: No, anche perché poi le immagini parlarono appunto della bontà della decisione, quindi...

Avv. Gentile: Risultato accettato.

Camerota: Sì.

Avv. Gentile: Grazie Presidente.

Avv. Saldarelli (Difesa Mazzei): Avvocato Saldarelli, è teste anche della mia lista, posizione Mazzei. Signor Camerota, Lei conosce il signor Mazzei, Gennaro Mazzei?

Camerota: Da tantissimi anni.

Avv. Saldarelli: Che rapporti ha avuto? Frequenti con lui?

Camerota: Prima rapporti di colleganza. Abbiamo arbitrato insieme in Toscana per un periodo, dal 1981 in poi. E poi è stato il mio designatore, il mio organo tecnico alla CAN per 4 stagioni.

Avv. Saldarelli: Senta, nella sua funzione di direttore, vice-designatore, quella che era la sua mansione, che cosa faceva il Mazzei, se lo ricorda? Se coordinava l'attività preparatoria degli assistenti...?

Camerota: Certo, lui era il responsabile degli assistenti. Provvedeva a preparare appunto le griglie settimanali, che era il suo lavoro, oltre che a coordinare il nostro lavoro, la nostra preparazione quando si andava a fare i raduni lì a Coverciano. Poi però quello che succedeva dopo non credo dipendesse più dal Mazzei.

Avv. Saldarelli: Ecco, nel senso Non dipendesse più dal Mazzei che cosa?

Camerota: Che lui preparava queste griglie, ma chi è che poi aveva l'ultima voce in capitolo erano i designatori responsabili Bergamo e Pairetto.

Avv. Saldarelli: Senta, Le risulta che il Mazzei avesse in qualche modo sollecitato gli assistenti di un contatto telefonico prima di ogni partita? Sentirsi...

Camerota: Spesso ci chiamava lui la domenica mattina.

Avv. Saldarelli: Per quale...

Camerota: Quasi sempre.

Avv. Saldarelli: Per quale ragione? Che cosa vi dicevate?

Camerota: Per farci le ultime raccomandazioni, per indicarci appunto le problematiche che la gara poteva offrire, di prestare particolare attenzione perché... Si parlava sempre di roba tecnica inerente la gara.

Avv. Saldarelli: Senta, Lei ha mai avuto occasione di essere, per così dire, preavvertito dal Mazzei con riferimento ad una eventuale gara, o meglio della proposta che aveva avanzato il Mazzei per una eventuale gara, a ragione magari della sua attività lavorativa?

Camerota: Che io ricordo no. Può darsi...Se è successo sinceramente non lo ricordo. Non lo ricordo.

Avv. Saldarelli: Senta, dopo le gare accadeva che vi sentiste telefonicamente con il Mazzei?

Camerota: Certo.

Avv. Saldarelli: Durante le sessioni a Coverciano, quelle riunioni delle quali hanno parlato anche i suoi colleghi, si tenevano anche degli allenamenti?

Camerota: Sì, sì.

Avv. Saldarelli: Partecipava anche il Mazzei personalmente?

Camerota: Sì, a volte sì, soprattutto quando era uscito da poco dal campo ci batteva anche qualche volta, sulla velocità soprattutto.

Avv. Saldarelli: Senta, una domanda un pochino più specifica. Ma questi allenamenti avevano anche qualche scopo preciso, di valutazione delle condizioni fisiche, per esempio, dei singoli?

Camerota: Sì. Ci sottoponevano a dei test atletici che dovevamo superare, ovviamente. Chi poi non li superava rientrava nella sua facoltà e dei designatori di fermare gli inidonei, diciamo così.

Avv. Saldarelli: Senta, Lei per caso è amico di Coppola, assistente anch'esso, di un certo Coppola?

Camerota: Conosco Coppola, certo,....

Avv. Saldarelli: Conosce.

Camerota: ...col quale ho fatto alcune gare.

Avv. Saldarelli: Ha mantenuto rapporti con questo Coppola in maniera...?

Camerota: Sinceramente no, perché è da almeno 6 o 7 anni che l'ho perso di vista.

Avv. Saldarelli: Senta, risaliamo un momentino all'epoca del 2004-2005. Lei ha mai avuto dal Coppola, anzi prima mi si dice, 2002, delle lamentele relative alla sua utilizzazione da parte della Commissione? Le ha mai detto nulla? Di sentirsi sottovalutato, sottoutilizzato?

Camerota: Che io ricordi no, con sincerità. Non ricordo di lamentele particolari.

Avv. Saldarelli: Basta, non ho altre domande, grazie.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande?

Avv. Catalanotti (Parte Civile Brescia Calcio): Sì Presidente. Per il Brescia Calcio l'Avvocato Catalanotti. A proposito di Lazio-Parma, gara sulla quale è stato interpellato poc'anzi, Le chiedo se ricorda di un fallo di Zauri, parlo del secondo tempo della partita, di un fallo di Zauri su Pisanu per il quale il Parma, in primis l'allenatore Carmignani, protestò vivacemente per la mancata concessione del calcio di rigore.

Camerota: Sì, ricordo questo episodio.

Avv. Catalanotti: E perché non l'ha riferito prima, allora, scusi, eh.

Camerota: Perché non mi è stato chiesto.

Avv. Catalanotti: Beh, Le è stato chiesto se c'era stato qualcosa di rilevante nella partita.

Camerota: E io mi pare di aver risposto di ricordarmi di quell'episodio che riguardava me, perché questo, mi perdoni Avvocato, riguardava l'arbitro.

Avv. Catalanotti: Eh, ma Lei non era assistente di Lazio-Parma?

Camerota: Sì ma riguardava l'arbitro. Il calcio di rigore eventualmente era compito dell'arbitro.

Avv. Catalanotti: Non è la competenza specifica. Facciamo riferimento al fatto storico. Lei era presente, ...

Camerota: Certamente sì.

Avv. Catalanotti: ...con una qualifica particolare, a Lazio-Parma.

Camerota: Certo.

Avv. Catalanotti: Le chiedo: questo rigore quindi, o meglio la mancata concessione del calcio di rigore, fu oggetto di contestazione da parte del Parma.

Camerota: Sì.

Avv. Catalanotti: Bene. Successivamente, verso la fine della partita, in area di rigore della Lazio, si registrarono due falli, così valutati dal Parma e dall'entourage del Parma. Mi sembra di Bazzani su Bonera e di un altro giocatore della Lazio, mi sembra Siviglia, su Gilardino.

Anche in quest'occasione ci furono proteste vibrante da parte del Parma. Lo ricorda?

Camerota: Questo sinceramente no, bisognerebbe rivedere le immagini.

Avv. Catalanotti: Bene.

Camerota: Son passati tanti anni.

Avv. Catalanotti: Ricorda che ci fu un fallo grave, tale definito dalla stampa sportiva e mi sembra anche da Sky, di Liverani su un giocatore, Olive, del Parma, non rilevato dall'arbitro?

Camerota: No, non me lo ricordo.

Avv. Catalanotti: Non sa se nel referto del Commissario questa omissione dell' intervento dell'arbitro per sanzionare il fallo di Liverani fu annotata e sottolineata negativamente?

Camerota: Noi non abbiamo accesso al referto del commissario di gara.

Avv. Catalanotti: Ha avuto occasione poi di collaborare nuovamente con l'arbitro Messina e su questo episodio ci fu un momento di riflessione, di...?

Camerota: No, perché dopo 2 mesi sono stato dimesso per limiti di età. Questa partita mi pare che si fosse svolta nel marzo, quindi mancava poco alla fine ed io mi pare di non aver fatto più gare con l'arbitro Messina.

Avv. Catalanotti: Ricorda che Carmignani fu espulso nel corso della partita per...

Camerota: Sì, certo.

Avv. Catalanotti: ...per un atteggiamento di...

Camerota: Certo.

Avv. Catalanotti: ... insofferenza verso certe decisioni...

Camerota: Di protesta verso il direttore di gara, certo.

Avv. Catalanotti: Va bene. Basta così, grazie.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande? PM? Può andare.

Camerota: Grazie.

ANDREA CONSOLO (Ex assistente arbitrale).

Avv. Picca (Difesa Della Valle): Posso, Presidente?

Presidente Casoria: Sì.

Avv. Picca: Avvocato Picca, difesa Della Valle. Abbiamo appreso che Lei attualmente è ancora nell'organico degli assistenti arbitrali. Può riferire al Tribunale da quanti anni svolge questa funzione?

Consolo: No, io non sono attualmente assistente arbitrale.

Avv. Picca: Ho sentito...Ah no? Quindi è stato assistente arbitrale?

Consolo: Sono stato, sì.

Presidente Casoria: Fino a che periodo?

Consolo: 2007.

Presidente Casoria: Fino al 2007.

Avv. Picca: Quindi lo è stato fino al 2007. Si ricorda da quando?

Consolo: Alla CAN A e B dal 99.

Avv. Picca: Lei è stato citato oggi con riferimento ad una partita che si è disputata il 22.05. 2005 nell'ambito della stagione calcistica 2004/2005, che è Lazio-Fiorentina.

Consolo: Sì.

Avv. Picca: Lei ricorda con chi era in terna per questa partita?

Consolo: Sì. Rosetti e Pisacreta.

Avv. Picca: E Lei era il secondo assistente.

Consolo: Sì.

Avv. Picca: Senta, Lei ricorda l'andamento di questo incontro, lo svolgimento dell'incontro, se ci furono episodi particolari dal punto di vista della disciplina e della gestione della gara?

Consolo: Io ricordo che nel primo tempo ci fu, non ricordo il minuto esatto ovviamente, ci fu un episodio che poi rimase così, un po' discusso, di un tiro in porta di un giocatore della Fiorentina nella porta della Lazio e un salvataggio di un difensore della Lazio sulla linea di porta.

Avv. Picca: Ricorda se questo salvataggio avvenne con la mano da parte del difensore della Lazio?

Consolo: Io questo ovviamente non lo vidi, perché se l'avessi visto che fosse stato con la mano l'avrei ovviamente segnalato all'arbitro.

Avv. Picca: Lei questo non lo vide nella circostanza, ma Lei poi ha appreso nel corso dell'incontro, nei minuti successivi o anche nel dopo-partita, che si era verificato questo episodio?

Consolo: No.

Avv. Picca: Lei non ha mai saputo...

Consolo: No, l'ho saputo dopo.

Avv. Picca: Eh, io questo le ho chiesto....

Consolo: Ma dopo, a posteriori, non...

Presidente Casoria: Questo Lei ha chiesto l'avvocato. Dopo, non sul campo...

Avv. Picca: E io questo le ho chiesto.

Consolo: Sì, ho saputo, l'ho visto vedendo le immagini.

Avv. Picca: Quindi Lei nel momento in cui si verifica l'episodio ci dice che non lo ha visto.

Consolo: Esattamente.

Avv. Picca: La mia domanda è: Lei ne parlò con l'arbitro dopo la partita?

Consolo: No, con l'arbitro dopo la partita non ne parlai.

Avv. Picca: Lei lo ha appreso guardando le immagini successivamente alla partita.

Consolo: Esattamente.

Avv. Picca: Lei non ricorda nemmeno che ci furono delle proteste da parte dei giocatori della Fiorentina su questo specifico episodio?

Consolo: Sì, ovviamente ricordo che in campo ci furono delle proteste, sì.

Avv. Picca: Lei era in campo?

Consolo: Io ero in campo, però in quel caso ero l'assistente dall'altro lato.

Avv. Picca: Lei non chiese conto, né all'arbitro né al suo collega assistente, delle motivazioni o del perché vi furono queste proteste?

Consolo: No, personalmente no.

Avv. Picca: Non chiese nulla. Senta, Lei ci dice che nemmeno dopo l'incontro ha appreso di questa circostanza o ne ha fatto oggetto di colloquio con i suoi colleghi. E' così?

Consolo: Sì, non ne ho parlato, assolutamente.

Avv. Picca: Lei dopo aver visto le immagini però ne ha parlato con i suoi colleghi?

Consolo: No, assolutamente no. Probabilmente ne riparlammo, ma non mi ricordo quando poi ci siamo visti al raduno di Coverciano, al raduno che facevamo mensilmente.

Avv. Picca: Senta, Lei quanto tempo prima seppe di dover arbitrare questo incontro?

Consolo: Come sempre il venerdì.

Avv. Picca: Il venerdì.

Consolo: Avveniva stabilmente.

Avv. Picca: Rispetto alla domenica.

Consolo: Rispetto alla domenica.

Avv. Picca: Allora io Le chiedo questo: quando Lei sa di dover arbitrare l'incontro, e quindi il venerdì, fino all'incontro, Lei ha mai avuto, da parte di Rosetti, indicazioni, sollecitazioni o pressioni per favorire una squadra a danno dell'altra?

Consolo: Assolutamente no.

Avv. Picca: Lei queste indicazioni, richieste o pressioni, Le ha ricevute anche dal suo collega, Narciso Pisacreta?

Consolo: Assolutamente no.

Avv. Picca: Le indicazioni, richieste o pressioni per favorire una squadra in danno dell'altra, Le ha ricevute dai dirigenti dell'associazione arbitrale, cioè Bergamo o Pairetto?

Consolo: Assolutamente no, mai.

Avv. Picca: Richieste del tipo di quelle che io ho elencato in precedenza, Le ha eventualmente ricevute da dirigenti della Fiorentina?

Consolo: No, mai.

Avv. Picca: Le ha ricevute da dirigenti della Lazio?

Consolo: Nemmeno.

Avv. Picca: Un'ultima domanda per quanto riguarda l'episodio che Lei ci dice non ha visto e ha commentato dopo. Lei ricorda però lo specifico di questo episodio? Cioè, fallo di mano... ha detto fallo del difensore della Lazio sulla linea della porta. Lei ricorda che fu un fallo di mano? Questo glielo dico per quello che Lei ha constatato dopo, nelle immagini.

Consolo: Allora, quello che io ho visto in campo è che... Consideri che io ero a 50 metri, perché l'azione si svolge nell'altra porta ed io avevo l'attacco, in questo caso, della Lazio, quindi mi trovavo esattamente dal lato opposto. Io vedo che c'è questo tiro indirizzato da un attaccante/da un giocatore della Fiorentina (non ricordo nemmeno chi fosse), verso la porta. Ovviamente era un tiro a forte velocità e questa palla viene deviata in calcio d'angolo.

Ripeto: se io avessi visto personalmente ...

Presidente Casoria: Ma l'avvocato ha chiesto un'altra cosa. Dice: "Quando Lei ha visto il filmato..."

Avv. Picca: Le immagini in televisione.

Presidente Casoria: ...ha visto se era di mano, s'è fatto un'idea"?

Consolo: Certo. Vedendo il filmato alla moviola si vede che è di man...

Presidente Casoria: Questo voleva sapere l'avvocato, è vero?

Avv. Picca: Cioè Lei questa cosa...

Consolo: Ma alla moviola è estremamente più semplice, più facile.

Avv. Picca: E sono d'accordo con Lei su questo, però Lei constatò, vedendo le immagini, che si era trattato di un fallo di mano del difensore sulla linea di porta. Lei ricorda che decisione fu assunta dall'arbitro Rosetti in campo, con riferimento a questo episodio?

Consolo: Calcio d'angolo.

Avv. Picca: Viceversa, avendo Lei visto le immagini in tv, quale doveva essere la decisione dell'arbitro, a tenore di regolamento?

Consolo: A tenore di regolamento doveva essere calcio di rigore ed espulsione.

Avv. Picca: Espulsione del difensore della Lazio?

Consolo: Del giocatore che aveva commesso il fallo di mano.

Avv. Picca: Non ho altre domande.

Presidente Casoria: Va bene. L'avvocato Mungiglio.

Avv. Mungiglio (Difesa Racalbuto): Grazie. Dottor Andrea Consolo, buongiorno. La difesa di Salvatore Racalbuto.

Consolo: Buongiorno.

Avv. Mungiglio: Lei, oltre a fare l'arbitro, che professione svolge?

Consolo: Sono medico.

Avv. Mungiglio: Generico? Medico generico?

Consolo: No, sono cardiologo.

Piccola pausa per l'audio di Mungiglio che è sentito male dal teste, ndr

Avv. Mungiglio: Volevo sapere: Lei come assistente di gara è stato due volte designato per due partite in particolare, e cioè Cagliari-Juventus, come direttore di gara Racalbuto Salvatore e, come altro assistente dell'arbitro, il signor Camerota, nonché Rodomonti Pasquale, credo e ritengo come quarto uomo. E' vero quello che le dico?

Consolo: Guardi, il quarto uomo non me lo ricordo, sinceramente.

Avv. Mungiglio: Va bene. Io c'ho qui....

Consolo: Sì, comunque il resto lo ricordo, sì.

Avv. Mungiglio: il rapporto dell'arbitro.

Consolo: Sì.

Avv. Mungiglio: Ecco.

Consolo: Sì.

Avv. Mungliello: Si ricorda quella partita Cagliari-Juventus quando fu giocata e che risultato dette alla fine?

Consolo: Fu giocata in notturna. Doveva essere domenica sera. Non ricordo se domenica o sabato, ricordo comunque in notturna, e finì 1-1.

Avv. Mungliello: 1 -1. Ricorda se a fine gara ci furono da parte del, come sempre del resto, da parte dell'opinione pubblica, quindi voglio dire i mass media, dei problemi su questa gara?

Consolo: Assolutamente no.

Avv. Mungliello: Assolutamente no. Ricorda per caso se alla fine di questa partita ci fu un problema di un gol di Trezeguet che, diceva così la stampa, era in fuorigioco?

Consolo: Guardi, io..

Avv. Mungliello: Cioè è accaduto sotto la sua percezione, volevo capire. Quando è successo il fatto, Lei stava come assistente di linea dalla parte dove ha segnato il gol Trezeguet o dall'altra parte?

Consolo: Io stavo dalla parte del gol, sì. Io non ricordo, se fosse stato per me fuorigioco l'avrei ovviamente evidenziato,...

Avv. Mungliello: Chiaramente.

Consolo: ...segnalato.

Avv. Mungliello: Non c'è dubbio, per l'amor del cielo, non lo metto in dubbio. Il problema è questo :poi dopo, rivedendo le immagini alla moviola,..

Consolo: Ma io non le ho riviste di quella partita, devo essere sincero, le immagini.

Avv. Mungliello: Quindi non ricorda, praticamente, se ci stava o meno il fuorigioco del...?

Consolo: Io ho l'immagine mia, in diretta, nella mia mente, durante il campo, per me il gol è regolare.

Avv. Mungliello: E' chiaro che io glielo chiedo in tempo reale, poi dopo, voglio dire, con la moviola è tutto un altro discorso.

Consolo: No, non è una partita che ho rivisto. Assolutamente. No, questa non l'ho rivista.

Avv. Mungliello: E l'ultima partita, che le chiedo, era Roma-Parma. Lei ricorda di aver fatto Roma-Parma come assistente sempre del signor Racalbutto Salvatore, insieme a Puglisi Claudio e a Rocchi Gianluca quarto uomo?

Consolo: Sì, io ho fatto un Roma-Parma, sì.

Avv. Mungliello: Un Roma-Parma. Ricorda per caso in quel Roma-Parma se poi alla fine della partita ci furono polemiche, voglio dire?...

Consolo: No, assolutamente.

Avv. Mungliello: Ricorda per caso... Io non so, ma il rapporto dell'arbitro lo firma anche Lei oppure è firmato solamente dall'arbitro?

Consolo: No, no, lo firma solamente l'arbitro. Noi facciamo un nostro foglio.

Avv. Mungliello: Sì. Si ricorda se ci furono delle ammonizioni?

Consolo: Non ricordo.

Avv. Mungliello: Non ricorda. Se io mi rivolgo alla memoria chiedendole se è stato ammonito tal Pisanu e tal Contini durante la partita, lo ricorda?

Consolo: Assolutamente Avvocato. Non posso ricordare. Sono passati credo almeno 4-5 anni. Non riesco a ricordarmi, sinceramente.

Avv. Mungliello: Chiedo scusa...

Consolo: Prego.

Avv. Mungliello: ...avevo dimenticato per Cagliari-Juventus di farle un'ultima domanda.

Consolo: Prego

Avv. Mungliello: Siccome un teste, e cioè il signor Cellino, presidente del Cagliari, avrebbe detto che ci sono state delle minacce da parte di Racalbutto Salvatore ad alcuni giocatori della propria squadra. Che Lei sappia, se è accaduto sotto la sua percezione, ci sono state mai minacce fatte dal signor Racalbutto Salvatore?

Consolo: Assolutamente no. Minacce nei confronti di giocatori della squadra....?

Avv. Mungliello: E' chiaro, giocatori del Cagliari.

Consolo: Assolutamente no.

Avv. Mungliello: A qualcun altro?

Consolo: Assolutamente no.

Avv. Mungliello: Ho capito.

Consolo: Io personalmente non ne ho sentito nessun tipo minacce.

Avv. Mungliello: Va bene, io non ho altre domande Presidente. Grazie.

Consolo: A lei.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande?

Avv. Saldarelli (Difesa Mazzei): Sì Presidente, il Dottor Consolo è anche teste indicato dalla difesa Mazzei. Avvocato Saldarelli, difesa Mazzei. Dottor Consolo...

Consolo: Mi dica.

Avv. Saldarelli: Buongiorno. Lei conosce Gennaro Mazzei?

Consolo: Certo.

Avv. Saldarelli: Si ricorda all'epoca in cui svolgeva attività di assistente, che ruolo ricopriva?

Consolo: Sì. Era il responsabile degli assistenti di cui io facevo parte.

Avv. Saldarelli: Lei ha già detto che gli assistenti si riunivano una volta al mese a Coverciano.

Consolo: Sì.

Avv. Saldarelli: Ecco, può riferire questa riunione in che cosa consisteva, che cosa facevano gli assistenti ed in particolare qual era il ruolo del signor Mazzei nell'ambito di queste riunioni?

Consolo: Sì. Noi facevamo delle riunioni collegiali che di solito avvenivano il venerdì insieme agli arbitri, però alcune volte, visto che gli arbitri avevano anche il giovedì pomeriggio/giovedì sera talune volte e il sabato mattina, noi, per concentrare tutto in un'unica giornata, noi assistenti molto spesso, soprattutto dopo il pranzo, ci riunivamo sotto, appunto, l'egida di Gennaro Mazzei e rivedevamo insieme alcune immagini, discutevamo di regolamento ed immagini, appunto, di episodi di partite che erano avvenute nelle domeniche precedenti. Sulla statistica, ecco, che interessava noi.

Avv. Saldarelli: Sì. Senta, nel corso di queste riunioni, ripeto Lei ha detto mensili, venivano svolti anche degli allenamenti....

Consolo: Come no.

Avv. Saldarelli:delle prove fisico-atletiche?

Consolo: Noi di solito la mattina facevamo allenamenti o prove, i test atletici, e poi, invece, facevamo nella tarda mattinata/nel primo pomeriggio, la parte tecnica.

Avv. Saldarelli: Senta, Lei sa, è al corrente delle modalità di designazione dei due assistenti per ogni singola partita? E' al corrente di quale procedura venisse seguita?

Consolo: Erano delle regolari designazioni. Come venivano fatte non lo so.

Avv. Saldarelli: Senta, è per caso a sua conoscenza che venissero proposte da Gennaro Mazzei?

Consolo: Che venivano proposte?

Avv. Saldarelli: Proposte da Gennaro Mazzei ai designatori.

Consolo: Presumo, io non lo posso sapere, che essendo lui il nostro responsabile ovviamente era lui che vedeva lo stato di forma di ognuno di noi. Poi però se le poteva realmente realizzare Gennaro Mazzei o lui le doveva trasmettere ai nostri superiori, questo non glielo so dire.

Avv. Saldarelli: Senta, Le è mai capitato, parlando magari con Gennaro Mazzei, di avere delle indicazioni con la precisazione che poi la decisione sarebbe stata dei designatori?

Consolo: No.

Avv. Saldarelli: Senta, un'ultima domanda. Le modalità di svolgimento di queste riunioni mensili a Coverciano sono rimaste invariate rispetto alla prassi introdotta da Guidi e Nicchi e poi, successivamente, da Mazzei, sostanzialmente?

Consolo: Sì, in linea di massima sì, erano sulla stessa lunghezza d'onda. Poi sa, ognuno ci mette la propria esperienza, la propria capacità, la propria personalità, il proprio modo di fare didattico, perché era una didattica che alla fine veniva fatta su di noi. Erano i nostri tutor, i nostri insegnanti, se così posso definirli.

Avv. Saldarelli: Senta, Le è mai capitato di chiamare Mazzei con riferimento ad una designazione o di ricevere telefonate da Mazzei con delle raccomandazioni?

Consolo: Assolutamente no, non ho mai ricevuto telefonate da Mazzei o anche dai designatori, devo dire, circa appunto delle eventuali segnalazioni. Assolutamente no.

Avv. Saldarelli: Era consuetudine parlare di partite, tra virgolette, difficili? Difficili da un punto di vista di problemi oggettivi, ecco, non certamente...

Consolo: Mah, parlare no. E' chiaro che nel momento in cui io ricevevo una designazione sapevo se quella designazione interessava una gara che poteva essere definita difficile o no.

Avv. Saldarelli: Bene. Non ho altre domande, grazie.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande per il testimone? No. Può andare.

Consolo: Grazie

MITRO (Ex assistente arbitrale).

Avv. Picca (Difesa Della Valle): Buongiorno a Lei.

Mitro: Buongiorno.

Avv. Picca: Avvocato Picca difesa Della Valle. Le volevo chiedere: Lei è stato assistente arbitrale?

Mitro: Sì.

Avv. Picca: Si ricorda se lo è stato nella stagione 2004/2005?

Mitro: Sì.

Avv. Picca: Lo era stato anche negli anni precedenti e, se sì, da quando?

Mitro: Sì, sono stato per 10 anni assistente arbitrale in serie A dal 1995 al 2005.

Avv. Picca: Quindi la stagione 2004/2005 è l'ultima della sua carriera?

Mitro: Sì, l'ultima della mia carriera.

Avv. Picca: Senta, io l'ho citata con riferimento ad un incontro della stagione 2004/2005, che è l'incontro Fiorentina-Brescia, disputatosi il 29.05.2005.

Mitro: Sì, ricordo.

Avv. Picca: Lei in quella partita era in terna con chi, se lo ricorda?

Mitro: Collina e Farneti, se non sbaglio.

Avv. Picca: Sì. Lei ricorda la partita, ovviamente dal vostro punto di vista, se fu una partita che determinò situazione di polemica, di contrasto, in campo tra voi terna arbitrale ed i giocatori quanto alle decisioni assunte?

Mitro: No, assolutamente. E' stata una partita diretta e condotta nei termini normali, senza contestazione da parte di nessuno.

Avv. Picca: Lei quanto tempo prima seppe di dover arbitrare questa partita?

Mitro: Mah, se non sbaglio noi prima le sapevamo il giovedì o il venerdì le designazioni. Le designazioni venivano fatte di giovedì o venerdì, adesso non ricordo.

Avv. Picca: Le chiedo questa: era vostra ...

Mitro: Il giovedì o il venerdì prima della domenica, ovviamente.

Avv. Picca: Della domenica.

Mitro: Tre-quattro giorni prima.

Avv. Picca: Era vostra abitudine, dico vostra come terna arbitrale, incontrarvi e se sì quando rispetto alla partita, per preparare la partita dal punto di vista della gestione...?

Mitro: Sì, ci incontravamo la mattina in albergo dove alloggiavamo e facevamo il cosiddetto briefing con tutta la terna, anzi la quaterna.

Avv. Picca: L'oggetto di questo incontro era oggetto tecnico, di organizzazione diciamo dell'impronta da dare alla gara dal punto di vista disciplinare? Qual era l'oggetto?

Mitro: Disposizioni tecniche da parte dell'arbitro agli assistenti e al quarto uomo.

Avv. Picca: Nell'occorso, in questa riunione, Lei ricorda se Collina le diede disposizioni, indicazioni o richieste di favorire, nell'incontro che di lì a poco si sarebbe svolto, di favorire una squadra a danno dell'altra?

Mitro: Assolutamente no.

Avv. Picca: Le diede indicazioni di favorire, ad esempio, la Fiorentina in danno del Brescia?

Mitro: No, no, assolutamente.

Avv. Picca: Questo tipo di indicazioni, nelle forme della indicazione, della richiesta o della pressione, Lei l'ha ricevute per caso anche dal suo collega assistente Farneti?.

Mitro: No.

Avv. Picca: L'incontro Lei c'ha detto fu regolare dal punto di vista

Mitro: Tecnico.

Avv. Picca: ...diciamo tecnico quanto alle vostre decisioni.

Mitro: Comportamentale anche.

Avv. Picca: Registraste contestazioni in campo e ci ha detto di no. Registraste contestazioni da parte dei dirigenti delle due squadre?

Mitro: No, per niente.

Avv. Picca: Segnatamente dei dirigenti del Brescia?

Mitro: No

Avv. Picca: Senta, Lei nel tempo che è intercorso tra la sua conoscenza della designazione e lo svolgimento poi effettivo della gara, ha ricevuto da parte dei suoi dirigenti di categoria, vale a dire Bergamo e Pairetto, delle indicazioni, delle pressioni, delle raccomandazioni, delle sollecitazioni a favorire, nelle decisioni arbitrali da assumere, una squadra in danno dell'altra?

Mitro: No, assolutamente no.

Avv. Picca: Le ha ricevute, per caso, con riferimento alla Fiorentina, nel senso cioè di favorire nelle sue decisioni la Fiorentina in danno del Brescia?

Mitro: No.

Avv. Picca: Lei queste indicazioni le ha ricevute da dirigenti della squadra viola, dai dirigente della Fiorentina, segnatamente Presidente, amministratori, accompagnatori o quant'altro?

Mitro: No, no.

Avv. Picca: Indicazioni o sollecitazioni di questo tipo, nel senso inverso, Lei li ha ricevuti dalla dirigenza del Brescia?

Mitro: No.

Avv. Picca: Non ho domande. Grazie.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande?

Avv. Cirillo (Difesa Ambrosino): Sì Presidente.

Presidente Casoria: Come testimone. L'Avvocato Cirillo.

Avv. Cirillo: Sì, grazie. Buongiorno signor Mitro.

Mitro: Buongiorno

Avv. Cirillo: Avvocato Cirillo, difesa Ambrosino. Lei ricorda la partita Reggina-Messina del 13.03.2005.?

Mitro: Sì

Avv. Cirillo: Lei che ruolo aveva in questa partita?

Mitro: Assistente numero 1.

Avv. Cirillo: E l'assistente numero 2 chi era?

Mitro: Ambrosino.

Avv. Cirillo: Lei ricorda in questa partita se ci sono state, diciamo, delle contestazioni, dei problemi, o è stata una partita comunque, diciamo, regolare nel suo svolgimento.?

Mitro: A livello tecnico regolare. Se non sbaglio in questa partita c'è stata inversione di campo perché ci sono stati dei tafferugli dietro la porta difesa dal portiere del Messina e c'è stata inversione di campo. Però a livello tecnico assolutamente nessun problema.

Avv. Cirillo: Lei ricorda anche eventualmente il punteggio che c'è stato come assistenti, come arbitro, da parte dell'osservatore arbitrale?

Mitro: No, il punteggio non lo ricordo. So che comunque...

Avv. Cirillo: Comunque fu un, diciamo, uno svolgimento di una partita...

Mitro: Regolare.

Avv. Cirillo: Regolare. Lei per caso ha notato qualche comportamento particolare dell'Ambrosino durante questa partita? E' stato avvicinato da qualcuno? Qualcosa di anomalo?

Mitro: No, per niente ... Anche perché lo stesso Ambrosino, così come è stato anche oggetto di una discussione in un'altra partita con lui, a volte viaggiavamo anche insieme, ma non ho mai avuto assolutamente da parte sua che è stato avvicinato....

Avv. Cirillo: Lei ha mai avuto contatti telefonici con l'Ambrosino?

Mitro: Sì, certo, soprattutto quando eravamo designati insieme, Marcello Ambrosino mi telefonava.

Avv. Cirillo: Lei aveva registrato in memoria del suo telefono il numero dell'Ambrosino?

Mitro: Avevo ed ho il suo numero di telefono registrato. Come Marcello Ambrosino.

Avv. Cirillo: Sì. Quando le ha telefonato l'Ambrosino, ha sempre avuto diciamo la percezione che si trattasse di lui prima di rispondere, avendo il numero in memoria?

Mitro: Avevo il numero memorizzato, il numero ed il nome memorizzato sul telefonino.

Avv. Cirillo: Lei ha mai ricevuto eventualmente delle telefonate particolari dall'Ambrosino, con numeri non a Lei conosciuti?

Mitro: No.

Avv. Cirillo: E' capitato?

Mitro: Che ricordo no.

Avv. Cirillo: Quindi quando Ambrosino la chiamava o la chiama, Lei, diciamo, capisce...

Mitro: Era solo per organizzare la trasferta, ma nient'altro, insomma.

Avv. Cirillo: Ho capito. Quindi Lei comunque non ha notato nulla di anomalo in questo svolgimento che Lei ritiene essere stato regolare.

Mitro: Sì, sì, assolutamente sì.

Avv. Cirillo: Non ho altre domande Presidente, grazie.

Presidente Casoria: Avvocato Gallinelli.

Avv. Gallinelli (Difesa De Santis): Buongiorno.

Mitro: Buongiorno a Lei.

Avv. Gallinelli: L'Avvocato Gallinelli, difensore di Massimo De Santis. Signor Mitro, le devo ovviamente fare, prima di formularle la domanda, chiedere conferma sulla sua partecipazione in qualità di assistente di linea ad una serie di partite che adesso le indicherò. Quindi mi dovrebbe dire se sì o se no.

Mitro: Certo.

Avv. Gallinelli: Lei svolse attività di assistente di linea nell'incontro di calcio disputatosi in data 27 febbraio tra l'Inter e il Milan?

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: 2004-2005, ovviamente, la stagione.

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Il 29 marzo la partita di Coppa di campioni - quindi si tratta anche di partite...

Mitro: Internazionali.

Avv. Gallinelli: Internazionali, Arsenal-Bayern Monaco?

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Il 26 marzo Francia-Svizzera?

Mitro: Sì

Avv. Gallinelli: Il 4 giugno Olanda-Romania?

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Si ricorda chi era l'arbitro?

Mitro: Sì, Massimo De Santis.

Avv. Gallinelli: In tutte le partite che le ho elencato?

Mitro: Sì, in tutte le partite che Lei ha elencato.

Avv. Gallinelli: Si ricorda se diciamo prima, durante, nel corso di queste partite o successivamente a tali partite, l'arbitro De Santis le diede indicazioni con riferimento all'esistenza di un'indagine giudiziaria relativa, appunto, al mondo del calcio?

Mitro: No, assolutamente no.

Avv. Gallinelli: Non, non ...

Mitro: No, non mi ha mai parlato di queste...

Avv. Gallinelli: Non le comunicò mai

Mitro: Mai.

Avv. Gallinelli: ...notizie di questo genere?

Mitro: No.

Avv. Gallinelli: Con riferimento alla prima delle partite appunto che le ho elencato, e quindi Inter-Milan, Lei ricorda la condotta arbitrale del De Santis?

Mitro: In quell'anno col De Santis ho fatto numerose partite, sia a livello nazionale che a livello internazionale, e la sua direzione è sempre stata una direzione giusta, corretta, anche perché lo stesso Massimo De Santis quell'anno era l'arbitro designato per i Mondiali, quindi era un arbitro che ...anche le partita da lui dirette, e mi ha visto più volte assistente con lui, erano partite normalissime e condotte egregiamente.

Avv. Gallinelli: Ecco, può riferire al Tribunale se eventuali sue segnalazioni all'arbitro di, diciamo, condotte di gioco scorrette da parte di qualche giocatore oppure di posizione irregolare, di fuorigioco di qualche calciatore, vennero poi recepite dall'arbitro De Santis oppure disattese?

Mitro: No, le mie segnalazioni il De Santis ovviamente... Su mia segnalazione è sempre intervenuto con il fischio. Ci sono stati magari degli episodi a volte di vantaggio, così in termine tecnico usato, e allora faceva proseguire quando la palla andava al difensore e quindi la segnalazione poteva essere inopportuna e allora per questione di vantaggio il De Santis... ma sicuramente sarà capitato qualche volta, ma era solo per una, diciamo, corretta tecnica del gioco, insomma, non per altro, non per...Le mie segnalazioni sono sempre state recepite, segnalate e fischiate dal De Santis.

Avv. Gallinelli: Venivano disposti dall'arbitro dei briefing prima degli incontri, dei singoli incontri?

Mitro: Sì

Avv. Gallinelli: Nel corso di questi briefing venivano affrontati argomenti di carattere tecnico, esclusivamente di carattere tecnico, oppure l'arbitro De Santis le dava delle indicazioni....

Mitro: No.

Avv. Gallinelli: ...magari che andavano anche al di fuori...

Mitro: No, briefing esclusivamente tecnici sempre.

Avv. Gallinelli: Senta, io farò riferimento ad una partita e Lei mi può dire se era una partita di alta rilevanza oppure no. E' la partita del 20 aprile della stagione 2004-2005 tra l' Inter e la Juventus. Lei ricorda questa partita?

Mitro: Sì, certo.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda degli episodi particolari che avvennero nel corso di questa partita?

Mitro: L'episodio che poi si è anche discusso fu ...Se non sbaglio, c'è stato qualcosa che Ibrahimovic, che all'epoca era della Juve, ha fatto ad un giocatore dell'Inter. Mi ricordo che c'è stato qualche fallo da noi ovviamente non visto, non segnalato, e da parte mia non visto e quindi non segnalato, ma di conseguenza dalla terna intera non fu, non è stato visto.

Avv. Gallinelli: Ecco, adesso aldilà di questo episodio che non venne da voi visto e segnalato e su cui ovviamente poi dopo le farò una domanda più specifica, le volevo formulare questa domanda: Ibrahimovic Lei ricorda se subì dei provvedimenti disciplinari da parte dell'arbitro De Santis nel corso di quella partita? Se venne ammonito...

Mitro: Se non sbaglio è stato ammonito, però oggi, a distanza di cinque anni...ma se non sbaglio è stato ammonito perché poi...

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se vennero ammoniti altri giocatori della Juventus?

Mitro: Sì, sicuramente. E' stata una partita comunque ...Inter-Juve è una partita sempre ad alto rischio anche a livello disciplinare, ma se non sbaglio in quella partita ci sono state varie ammonizioni.

Avv. Gallinelli: Signor Mitro, successivamente alla partita Inter-Juventus a cui Lei ha fatto riferimento, e mi riferisco in particolare alla... Le do una data di riferimento, il 28.04.2005, quindi pochi giorni dopo questa partita, Lei arbitrò la partita di semifinale di Coppa Uefa Sporting Lisbona-AZ Alkmaar?

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Giocatasi a Lisbona., ecco. Lei ricorda se svolse l'attività di assistente di linea in quella partita?

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se l'arbitro era De Santis?

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda chi era l'altro assistente di linea?

Mitro: Griselli, se non sbaglio.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se venne chiamato telefonicamente, ovviamente, visto che si trovava a Lisbona, dal giudice sportivo e che il giudice sportivo le chiese se aveva avuto modo di vedere...

Mitro: Sì, sì.

Avv. Gallinelli: ...l'episodio a cui Lei ha fatto riferimento prima, cioè il fallo di Ibrahimovic ai danni di un giocatore dell'Inter..

Mitro: Sì, ci telefonò il giudice sportivo.

Avv. Gallinelli: Ecco, questa richiesta, chiedo scusa, per conoscenza del Tribunale, era relativa all'applicazione o meno della prova televisiva?

Mitro: Ci chiese se noi effettivamente...

Avv. Gallinelli: A cosa era finalizzata questa richiesta?

Mitro: Era finalizzata alla prova televisiva. Ci aveva chiesto se noi avevamo visto o meno se c'è stata questa violenza consumata da parte di Ibrahimovic al calciatore dell'Inter.

Avv. Gallinelli: Ecco, Le chiedo scusa, entro più nello specifico.

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Questa richiesta venne formulata solo a Lei?

Mitro: No, a tutti e tre..

Avv. Gallinelli: Voi eravate presenti...

Mitro: Sì, tutti e tre presenti. Se non sbaglio eravamo in camera di De Santis.

Avv. Gallinelli: Ecco, se può indicare, siccome è un argomento molto importante...

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli:se può riferire al Tribunale, nel modo più dettagliato possibile, ovviamente compatibilmente ai suoi ricordi...

Mitro: Ovviamente. Il giudice sportivo ha prima parlato con l'arbitro De Santis chiedendo a tutti e tre la stessa cosa: se avessimo visto qualcosa, cioè quell'episodio in particolare, della violenza di Ibrahimovic al calciatore dell'Inter. E ovviamente tutti e tre, ricordo bene, non avevamo visto la violenza consumata da parte di Ibrahimovic.

Avv. Gallinelli: Ecco, e quindi questa risposta cosa determinò?

Mitro: Determinò, se non sbaglio, la squalifica di Ibrahimovic come prova televisiva.

Avv. Gallinelli: Ecco, quindi laddove Lei, Griselli e De Santis o una di queste tre persone, appunto, che le ho indicato...

Mitro: Certo.

Avv. Gallinelli: ...uno dei tre, avesse detto di aver visto...

Mitro: Avesse scritto sul rapporto di questa violenza consumata, potrebbe essere squalificato senza la prova televisiva.

Avv. Gallinelli: Ecco, Lei ricorda per quante giornate venne squalificato?

Mitro: No, assolutamente.

Avv. Gallinelli: Non ricorda.

Mitro: Due-Tre giornate, perché di solito la violenza è...

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se svolse l'attività di assistente di linea nell'incontro di calcio Milan-Juventus del 08.05.2005?

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda chi era l'arbitro?

Mitro: Milan-Juventus ... Collina.

Avv. Gallinelli: Ecco, questa partita, era ... Quindi stiamo parlando dell'8 maggio.

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: La partita Inter-Juventus era del 20 aprile.

Mitro: Inter-Juventus...Sì

Avv. Gallinelli: 20 aprile.

Mitro: 20 aprile.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se all'incontro di calcio Milan-Juventus partecipò il giocatore Ibrahimovic?

Mitro: Milan-Juventus è stata prima della partita o dopo?

Avv. Gallinelli: No, successivamente.

Mitro: No, non partecipò, non partecipò.

Avv. Gallinelli: Lei può escludere, cioè se ricorda ovviamente sarebbe ovviamente un elemento importante da riferire al Tribunale, se la mancata partecipazione di Ibrahimovic a quella partita fu dovuta alla squalifica?

Mitro: Sì, è stata dovuta alla squalifica presa con la prova televisiva..

Avv. Gallinelli: E Lei ricorda se ,oltre alla squalifica per la prova televisiva, Ibrahimovic venne squalificato anche perché ammonito e diffidato?

Mitro: Sì, se non sbaglio sì. Se ricordo penso ...

Avv. Gallinelli: Senta, faccio una domanda relativa ad un incontro di calcio internazionale - era compreso nell'elenco di partite che le ho ricordato poc'anzi-: l'incontro di calcio Francia-Svizzera di qualificazione ai campionati del mondo.

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Lei ha ricordato che l'arbitro era De Santis.

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda se durante l'intervallo di quella partita accadde un episodio particolare? Mi riferisco ad una visita negli spogliatoi di un personaggio credo di rilevanza mond...

Mitro: Sì. Ci fece visita un dirigente Uefa. Venne negli spogliatoi alla presenza...

Avv. Gallinelli: Può riferire il nome al Tribunale?

Mitro: Adesso non ... Wander, Walter Va...

Avv. Gallinelli: Walter Gagg, è corretto se..?

Mitro: Sì, Gagg. Walter Gagg, sì.

Avv. Gallinelli: Ecco, può riferire al Tribunale quale carica ricopriva all'epoca?

Mitro: Era un dirigente UEFA, se non sbaglio.

Avv. Gallinelli: Dirigente UEFA

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: E si ricorda se Walter Gagg avvicinò negli spogliatoi Massimo De Santis?

Mitro: Ci portò i saluti di Facchetti, ma a tutta la terna.

Avv. Gallinelli: Portò i saluti di Facchetti a tutta la terna.

Mitro: Sì, sì.

Avv. Gallinelli: Senta, tornando, facendo un passo indietro, alla partita Milan-Juventus del 08.05.2005 ...

Mitro: Sì.

Avv. Gallinelli: ... Lei ricorda se quella partita era determinante per l'assegnazione del titolo campione d'Italia?

Mitro: Assolutamente sì.

Avv. Gallinelli: Lei ricorda – sono giocatori di notevole spessore, quindi le chiedo uno sforzo di memoria - se a quella partita parteciparono i giocatori Nesta, Rui Costa e Seedorf?

Mitro:.....

Avv. Gallinelli: O almeno uno dei tre.

Mitro:.....Non, non ...

Avv. Gallinelli: O almeno uno dei tre.

Mitro: No, mi sa che Nesta non prese parte a quella partita.

Avv. Gallinelli: Lei non ricorda.

Mitro: No.

Avv. Gallinelli: Può riferire al Tribunale se l'arbitro De Santis ebbe mai a chiederle notizie in merito alla presenza in campo, ovviamente delle partite nelle quali Lei svolgeva l'attività di assistente di linea, della presenza in campo di giocatori diffidati?

Mitro: Mai.

Avv. Gallinelli: Nessun'altra domanda, grazie.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande?

PM Narducci: Sì Presidente, io solo una.

Presidente Casoria: Chi ha detto "Io una"?

Avvocato non identificato: Il PM.

PM Narducci: Velocissima. Mi dice, per cortesia, se nel periodo, negli anni 2004-2006 circa il suo domicilio era il seguente: ***** ?

Mitro: L'ho detto prima, sì.

PM Narducci: Mi dice, per cortesia, se in quel periodo utilizzava, era intestatario o utilizzava, l'utenza cellulare che aveva il seguente numero: 347*****099 ?

Mitro: Sì

PM Narducci: Grazie.

Presidente Casoria: Va bene. Allora, è il consulente di?

Avv. Saldarelli (Difesa Mazzei): E' il consulente per la posizione di Gennaro Mazzei, come tale indotto nella lista testimoniale.

Presidente Casoria: Va bene.

Avv. Saldarelli: Avvocato Saldarelli. Signor Mitro, Lei ha avuto occasione, ovviamente a seguito di incarico conferitole dal signor Mazzei, di visionare, esaminare e redigere una relazione sulla partita Arezzo-Salernitana del 14.05.2005?

Mitro: Sì.

Avv. Saldarelli: All'esito di questa visione e analisi della partita, è in condizione di riferire quale fu la condotta tenuta dall'assistente Stefano Titomanlio?

Mitro: Se non sbaglio l'avevo comunque già portato. E' stata una condotta normale, in una partita, se non sbaglio di serie B, Arezzo-Salernitana, dove sicuramente da parte di Titomanlio ci sono stati degli errori, così come ci sono state anche delle valutazioni corrette, ma, da quello che ho visto, è stata una partita normale, non ci sono stati degli episodi particolari.

Avv. Saldarelli: Senta, potrei farle alcune domande che sono state già oggetto della sua risposta nella relazione scritta, che venne allegata fin nella fine delle indagini preliminari, all'udienza preliminare.

Mitro: Certo.

Avv. Saldarelli: Si ricorda quale posizione aveva assunto in campo l'assistente Titomanlio?

Mitro: Era l'assistente numero 2?

Avv. Saldarelli: Si ricorda...

Mitro: No, no, no, era quello sotto le panchine, l'assistente numero uno allora, sì.

Avv. Saldarelli: Numero uno

Mitro: Sì.

Avv. Saldarelli: Si ricorda se nel primo tempo l'assistente Titomanlio fosse il controllore dell'attacco dell'Arezzo?

Mitro: Controllore dell'attacco dell'Arezzo...Sì.

Avv. Saldarelli: Lei non ha sotto gli occhi la sua relazione...

Mitro: No

Avv. Saldarelli: ...non l'ha portata?

Mitro: No.

Avv. Saldarelli: Poi sarà oggetto, ovviamente, di produzione.

Mitro: Anche perché mi è stata chiesta...E' da un bel po' di tempo che m'è stata chiesta, quindi...

Avv. Saldarelli: Beh, Lei l'ha redatta esattamente un paio di anni fa, perché risale al dicembre 2007.

Mitro: Sì.

Avv. Saldarelli: Quindi tre anni fa.

Mitro: Sì

Avv. Saldarelli: Potrei darla al consulente?

Presidente Casoria: E' il suo atto, sì? E vediamo, sì.

Mitro: Sì, sì, sì.

Presidente Casoria: Questa è? Tre pagine.

Avv. Saldarelli: Anche perché poi sarà oggetto di produzione, quindi.

Presidente Casoria: Questa è l'intera consulenza, è così?

Avv. Saldarelli: Questa è la consulenza.

Presidente Casoria: Allora, si da atto che viene autorizzato, in aiuto della memoria, a prendere visione della consulenza da lui redatta. Che domanda vuole formulare?

Avv. Saldarelli: Se può descrivere gli episodi più significativi della partita e se ricorda, ovviamente a seguito dell'analisi della partita stessa, che gli unici due errori tecnici, così definiamoli, commessi dall'assistente Titomanlio, si sono realizzati in danno di una determinata squadra piuttosto che di un'altra.

Mitro: Posso leggerla? Allora: "Al decimo del primo tempo..."

Presidente Casoria: Allora. Dovrebbe prendere visione e poi rispondere. Vabbè, la legge proprio?

Avv. Saldarelli: E' un consulente, Presidente.

Presidente Casoria: Va bene.

Mitro: C'è stato un gol dell'Arezzo con la partenza del giocatore Spinesi, che è stato regolare. Quindi la valutazione del Titomanlio era giusta. Poi ci sono state – inutile che le elenchiamo tutte – alcune segnalazioni dubbie. Poi ci sono state delle segnalazioni errate da parte dell'assistente Titomanlio. Di preciso al 17esimo del secondo tempo c'è stato un fallo di gioco a favore della Salernitana che viene segnalato dall'assistente Titomanlio all'arbitro, per un fallo di Torricelli, che interviene nettamente sul pallone senza commettere nessuna infrazione sull'attaccante della Salernitana. E questo, da parte di Titomanlio, da quello che ho visto è stata per me una segnalazione errata.

Avv. Saldarelli: A danno di chi, però?

Mitro: Questa è stato a favore della Salernitana.

Avv. Saldarelli: Quindi a danno dell'Arezzo.

Mitro: A danno dell'Arezzo, sì.

Avv. Saldarelli: Poi c'è stata un'altra, mi sembra.

Mitro: Poi c'è stata quella al 46esimo del secondo tempo, a fine partita. C'è stato un fuorigioco non segnalato su un cross dalla destra di un giocatore della Salernitana. L'assistente Titomanlio non segnala un fuorigioco di rientro di oltre un metro di Zaniolo, che era un giocatore della Salernitana, facendo proseguire l'azione di gioco a danno dell'Arezzo sempre.

Avv. Saldarelli: Trattavasi di episodio avvenuto nella fase del recupero?

Mitro: Sì, al 46esimo del secondo tempo, sì.

Avv. Saldarelli: Grazie, io non ho altre domande. Presidente, deposito la relazione.

Presidente Casoria: Si da atto che la relazione del consulente Mitro viene inserita nel fascicolo del dibattimento.

Avv. Ostellari (Difesa di Titomanlio): Presidente.

Presidente Casoria: Avvocato?

Avv. Ostellari: Avvocato Andrea Ostellari per la difesa di Titomanlio.

Presidente Casoria: Titomanlio. Va bene.

Avv. Ostellari: Signor Mitro, Lei ha visionato quindi anche la partita, tutta, prima e secondo tempo. Ci ha già riferito che la posizione di Titomanlio era assistente numero uno. Giusto?

Mitro: Numero uno.

Avv. Ostellari: Le segnalazioni, Lei così le chiamo, poi immagino siano state recepite anche dall'arbitro. Giusto?

Mitro: Sì.

Avv. Ostellari: Sono avvenute dove? In tutto il terreno di gioco o...

Mitro: Nella metà campo di sua competenza.

Avv. Ostellari: Bene. Nessuna altra domanda.

Presidente Casoria: Ci sono altre domanda da rivolgere al testimone? No. PM? Può andare.

Mitro: Grazie.

TESTE RUSSO.

Avv. Cirillo (Difesa Ambrosino): Signor Russo, Lei che attività ha svolto all'interno del settore arbitrale della CAN?

Russo: Ho fatto l'arbitro dal '77 in poi ed ho diretto nell'ambito regionale. Poi successivamente ho intrapreso l'attività di assistente ed ho iniziato, diciamo, con l'interregionale, poi ho fatto 3 anni di CAN C ed ho fatto, ho diretto 10 anni nella Commissione Arbitri Nazionale in serie A, diciamo.

Avv. Cirillo: Quindi ha fatto la CAN A e B?

Russo: Sì.

Avv. Cirillo: Lei ha visionato il filmato della partita Reggina-Messina dell'13.03.2005?

Russo: Sì, l'ho visionato perché, posso dire questo: in effetti, finita l'attività da assistente, a suo tempo fui nominato come componente del settore tecnico e facevo parte della scuola arbitrale. La scuola arbitrale non è altro che la scuola di formazione degli arbitri e in effetti nella loro formazione promuovono, diciamo, la giusta applicazione delle regole di gioco. In che modo? Facendo dei corsi presso le sezioni arbitrali e tramite questi corsi sottoponevano, diciamo, gli arbitri a dei quiz di aggiornamento, a dei corsi di aggiornamento. In questo modo si riusciva, diciamo, a tastare il livello di preparazione degli arbitri. Quindi noi nella scuola arbitrale facevamo formazione. Per tale motivo ho visto questa cassetta e...

Avv. Cirillo: Sì. Quindi Lei ha visto la registrazione di questa partita.

Russo: Sì.

Avv. Cirillo: Che ruolo svolgeva il signor Ambrosino all'interno di questa terna arbitrale?

Russo: Era l'assistente numero 2.

Avv. Cirillo: Qual è la differenza tra l'assistente numero 1 e numero 2?

Russo: Dunque, il numero 1 è l'assistente che ha un peso maggiore, una valenza maggiore durante la gara, perché è l'assistente che cura i rapporti con l'arbitro e con la dirigenza, con l'allenatore, con i dirigenti seduti in panchina, e con i calciatori. Quindi è l'interlocutore tra l'arbitro e le panchine e con i dirigenti. Invece l'assistente numero 2 è quello lì che deve solamente segnalare quello che prevede il regolamento.

Avv. Cirillo: Nel corso di questa visionatura della partita, Le risulta che l'Ambrosino abbia commesso degli errori di valutazione?

Russo: Assolutamente. Io ho visto attentamente tutta la partita e le posso dire che tutte le segnalazioni, per quanto concerne calcio di rinvio, calcio d'angolo, quella roba lì e tutte le collaborazioni, sono state tutte corrette ed imparziali.

Avv. Cirillo: Che valutazione da Lei complessivamente a questo, diciamo, a questa partita del signor Ambrosino?

Russo: Certamente un'ottima valutazione. Noi avevamo dei metri di valutazione, però certamente un'ottima valutazione, perché le valutazioni fatte da Ambrosino non sono solamente sul valore tecnico, ma anche sull'aspetto tecnico, perché per poter valutare bene doveva essere ben allenato, quindi in linea col penultimo difensore. E' un ottima valutazione.

Avv. Cirillo: Bene. Lei ha redatto un elaborato su questa partita?

Russo: Sì, ce l'ho qui.

Avv. Cirillo: E allora se lo vuole dare al Tribunale. Io ho finito Presidente. Grazie.

Presidente Casoria: Bene. Si da atto che viene acquisito al fascicolo del dibattimento.

Vuole prendere visione Lei, le altre parti? Una relazione tecnica sulla prestazione dell'assistente Marcello Ambrosino relativa alla gara di campionato serie A 2004/2005 Reggina-Messina, del 13.03.2005. Viene inserita nel fascicolo del dibattimento. Può andare.

Russo: Grazie.

NOTA: *Si ringrazia per le trascrizioni l'amico Antonio (nick GliAmiciDiBiagio)*